



Unione Reno Lavino Samoggia
BILANCIO CONSOLIDATO 2019

PREMESSA

Il processo di armonizzazione contabile, disciplinato dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 coordinato ed integrato con il Decreto Legislativo n. 126 del 2014, ha introdotto la redazione del bilancio consolidato, regolandone i principi all'Allegato 4/4 del suddetto decreto.

La sua introduzione si è resa necessaria a causa del fenomeno di esternalizzazione di funzioni e servizi di competenza dell'ente locale ad altri soggetti, che può portare i bilanci dei singoli enti a fornire informazioni incomplete che non rappresentano effettivamente il complesso di attività svolte.

Tra tutti i documenti contabili, il bilancio consolidato risulta essere l'unico che può offrire un'informazione globale sull'andamento del gruppo, permettendo di fatto di giungere ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'attività svolta dall'ente capogruppo attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il Principio contabile 4/4 definisce il bilancio consolidato come un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

In particolare, deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

1. gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;

d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio

pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Per le regioni, ai fini della predisposizione di entrambi gli elenchi si richiama quanto previsto dall'art. 11-bis, comma 3 del presente decreto: "Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II".

Pertanto, entrambi gli elenchi non considerano gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento.

Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo.

Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo.

Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione".

Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

Come indicato nel paragrafo 3.2 l'elenco di cui al punto 2) è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio di consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni richieste al punto 2) del citato paragrafo 3.2.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

I fondamenti normativi di tale rappresentazione contabile derivano, come detto, dalle disposizioni sull'armonizzazione contabile e non solo, con particolare riferimento a:

- Art. 11 bis – 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011
- Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, Allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011
- Artt. 18 e 68 del D.Lgs. 118/2011
- Artt. da 25 a 43 del D.Lgs. 127/1991 di Attuazione della VII Direttiva CEE in materia di Bilanci Consolidati delle società
- Principi contabili nazionali (OIC 17) ed internazionali (IPSAS) per la contabilità ed i bilanci del settore pubblico, per quanto non espressamente previsto dalle norme di legge.

Il lavoro di predisposizione del bilancio consolidato del Unione Reno Lavino Samoggia parte dall'adozione della Delibera di Giunta nr. 133 del 16/12/2019 di individuazione del "GAP: gruppo amministrazione pubblica" e del perimetro di consolidamento relativo all'esercizio 2019.

Tale deliberazione ha inserito nei due elenchi previsti dal principio contabile applicato 4/4 i seguenti enti e società:

Elenco 1 - Gruppo amministrazione pubblica

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	Tipologia di partecipazione	Società in House	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria
LEPIDA S.P.A. CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE, 15 - 40128 BOLOGNA C.S. 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	SI	SI	0,00150%	0,00150%	0,00150%
AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME CF. 02985591201 P.IVA 02985591201	VIA CIMAROSA, 5/2 - 40033 CASALACCHIO DI RENO (BO) C.S. 50.000	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	DIRETTA	NO	NO	100,00000%	100,00000%	100,00000%
G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L. CF. 02323051207 P.IVA 02323051207	VIA PORRETTANA, 314 - 40037 SASSO MARCONI (BO) C.S. 68.893	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	NO	NO	4,75000%	4,75000%	4,75000%

Esclusioni dal perimetro

Non vi sono state esclusioni dal perimetro di consolidamento.

Elenco 2 - Perimetro di consolidamento

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria	Metodo di Consolidamento
LEPIDA S.P.A. CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE, 15 - 40128 BOLOGNA C.S. 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	0,00150%	0,00150%	0,00150%	PROPORZIONALE
AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME CF. 02985591201 P.IVA 02985591201	VIA CIMAROSA, 5/2 - 40033 CASALACCHIO DI RENO (BO) C.S. 50.000	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	100,00000%	100,00000%	100,00000%	INTEGRALE
G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L. CF. 02323051207 P.IVA 02323051207	VIA PORRETTANA, 314 - 40037 SASSO MARCONI (BO) C.S. 68.893	SOCIETA' PARTECIPATA	4,75000%	4,75000%	4,75000%	PROPORZIONALE

Il risultato economico del Gruppo Unione Reno Lavino Samoggia

Il bilancio consolidato del Gruppo Unione Reno Lavino Samoggia si chiude con un risultato economico positivo utile consolidato di € 408.930 (di cui utile consolidato pari a € 0 di pertinenza di terzi).

Il risultato consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente Capogruppo Unione Reno Lavino Samoggia:

Conto Economico	Capogruppo	Impatto dei Valori Consolidati	Bilancio Consolidato 2019	Bilancio Consolidato 2018	Differenza
Valore della produzione	18.581.283	3.516.114	22.097.397	20.211.919	1.885.478
Costi della produzione	18.073.763	3.267.094	21.340.857	19.813.438	1.527.419
Risultato della gestione operativa	507.520	249.020	756.540	398.481	358.059
Proventi e oneri finanziari	0	-1.781	-1.781	406	-2.187
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-496	0	-496	673	-1.169
Proventi e oneri straordinari	145.100	-26.282	118.818	35.885	82.933
Imposte sul reddito	243.242	220.909	464.151	431.577	32.574
Risultato di esercizio	408.882	48	408.930	3.868	405.062

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro al Risultato della gestione indicato nel Bilancio consolidato:

Conto economico	UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	LEPIDA S.P.A.	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L.	Totale
Valore della produzione (A)	18.580.958	910	3.501.870	13.659	22.097.397
Costi della produzione (B)	7.459.055	912	13.868.438	12.452	21.340.857
Risultato della gestione operativa (A-B)	11.121.903	-2	-10.366.568	1.207	756.540

Proventi e oneri finanziari (C)	0	0	-740	-1.041	-1.781
Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-496	0	0	0	-496
Proventi e oneri straordinari (E)	145.100	0	-26.282	0	118.818
Imposte sul reddito	243.242	-1	220.622	288	464.151
Risultato di esercizio	11.023.265	-1	-10.614.212	-122	408.930

Il Conto Economico evidenzia un Risultato della gestione operativa di € 756.540, superiore di € 249.020 rispetto al corrispondente saldo del Conto Economico della capogruppo; in confronto con l'analogo saldo del Bilancio Consolidato 2018, invece, si registra un incremento di € 358.059.

Il Risultato di esercizio passa ad € 408.930 per effetto del saldo della gestione finanziaria (-€ 1.781), delle rettifiche di valore delle attività finanziarie (-€ 496), del saldo della gestione straordinaria (€ 118.818) e delle imposte sul reddito (€ 464.151).

Il Risultato d'esercizio evidenzia un miglioramento rispetto al 2018 di € 405.062.

Il Risultato d'esercizio dell'Ente consolidato è pari a € 408.930 in miglioramento rispetto al 2018 di € 405.062.

I **componenti positivi della gestione** sono costituiti dai ricavi realizzati da tutti i componenti del Gruppo con terze economie, al netto dei rapporti infragruppo che costituiscono un semplice trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l'area di consolidamento.

I **componenti negativi della gestione** o "Costi della Produzione" rappresentano l'ammontare complessivo dei costi sostenuti da tutti i componenti del Gruppo - inteso come unica entità - con terze economie, al netto dei rapporti infragruppo che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l'area di consolidamento.

I componenti positivi della gestione, pari a € 22.097.397, segnano una espansione di € 1.885.478 rispetto al 2018, mentre i componenti negativi, pari a € 21.340.857, hanno subito un incremento di € 1.527.419.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di Conto Economico consolidato, suddivise per macro classi.

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	%	Bilancio Consolidato 2019	Bilancio Consolidato 2018	Differenza
Proventi da tributi	0,00%	0	0	0
Proventi da fondi perequativi	0,00%	0	0	0
Proventi da trasferimenti e contributi	82,21%	18.165.807	16.284.070	1.881.737
Proventi da trasferimenti correnti	79,59%	17.588.063	15.558.295	2.029.768
Quota annuale di contributi agli investimenti	0,33%	72.089	52.339	19.750
Contributi agli investimenti	2,29%	505.655	673.436	-167.781
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	14,68%	3.243.554	3.626.260	-382.706
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00%	0	0	0
Ricavi della vendita di beni	0,00%	11	32.647	-32.636
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	14,68%	3.243.543	3.593.613	-350.070
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00%	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,03%	6.852	-1.584	8.436
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00%	0	0	0
Altri ricavi e proventi diversi	3,08%	681.184	303.173	378.011
Totale della Macro-classe A	100,00%	22.097.397	20.211.919	1.885.478

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	%	Bilancio Consolidato 2019	Bilancio Consolidato 2018	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,71%	152.421	114.127	38.294
Prestazioni di servizi	57,61%	12.293.411	11.847.391	446.020
Utilizzo beni di terzi	0,81%	171.927	276.743	-104.816
Trasferimenti e contributi	6,92%	1.477.845	942.520	535.325
Personale	30,72%	6.554.860	4.931.740	1.623.120
Ammortamenti e svalutazioni	1,62%	345.318	374.491	-29.173
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00%	0	0	0
Accantonamenti per rischi	0,00%	332	0	332

Altri accantonamenti	0,19%	40.596	0	40.596
Oneri diversi di gestione	1,43%	304.147	1.326.426	-1.022.279
Totale della Macro-classe B	100,00%	21.340.857	19.813.438	1.527.419

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per € 1.781, con un peggioramento di € 2.187, rispetto all'anno precedente.

Macro-classe C "Proventi e oneri finanziari"	%	Bilancio Consolidato 2019	Bilancio Consolidato 2018	Differenza
Proventi da partecipazioni	85,71%	6	0	6
Altri proventi finanziari	14,29%	1	425	-424
Totale proventi finanziari	100,00%	7	425	-418
Interessi passivi	61,19%	1.094	19	1.075
Altri oneri finanziari	38,81%	694	0	694
Totale oneri finanziari	100,00%	1.788	19	1.769
Totale della macro-classe C	100,00%	-1.781	406	-2.187

I **proventi finanziari** riportano in confronto con il 2018 una diminuzione di € 418.

Tali proventi rappresentano la porzione di utile di esercizio (o di perdita) realizzato dalle società nel corso del 2019 di competenza del Gruppo in ragione della quota di partecipazione detenuta.

L'acquisizione al Conto Economico dei proventi finanziari del Bilancio Consolidato dipende dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni nei soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione pubblica, per i quali si prevede altresì di eliminare dal Conto Economico, ove presenti, i dividendi ricevuti.

Gli **oneri finanziari**, pari a € 1.788, in aumento rispetto al 2018 di € 1.769, sono da riferirsi agli interessi passivi sullo stock dei debiti contratti dall'Ente capogruppo e dagli altri soggetti componenti l'area di consolidamento.

Il tasso d'interesse medio pagato nel 2019 è stato pari al 10,52%.

Macro-classe D "Rettifiche di valore di attività finanziarie"	%	Bilancio Consolidato 2019	Bilancio Consolidato 2018	Differenza
Rivalutazioni	100,00%	31	673	-642
Svalutazioni	100,00%	527	0	527
Totale della macro-classe D		-496	673	-1.169

Il Risultato della **Gestione Straordinaria** è stato di € 118.818, con un miglioramento rispetto al 2018 di € 82.933.

Macro-classe E "Proventi e oneri straordinari"	%	Bilancio Consolidato 2019	Bilancio Consolidato 2018	Differenza
Proventi da permessi di costruire	0,00%	0	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00%	0	0	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	100,00%	158.694	56.914	101.780
Plusvalenze patrimoniali	0,00%	0	0	0
Altri proventi straordinari	0,00%	0	0	0
Totale proventi straordinari	100,00%	158.694	56.914	101.780
Trasferimenti in conto capitale	0,00%	0	0	0
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	100,00%	39.876	21.029	18.847
Minusvalenze patrimoniali	0,00%	0	0	0
Altri oneri straordinari	0,00%	0	0	0
Totale oneri straordinari	100,00%	39.876	21.029	18.847
Totale della Macro-classe E	100,00%	118.818	35.885	82.933

Lo Stato Patrimoniale Consolidato 2019

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo oggetto di consolidamento per l'esercizio 2019.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Unione Reno Lavino Samoggia e gli organismi del perimetro di consolidamento 2019 hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente capogruppo Unione Reno Lavino Samoggia e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato Patrimoniale	Capogruppo	Impatto dei Valori Consolidati	%	Bilancio Consolidato 2019	Bilancio Consolidato 2018	Differenza
Totale Crediti verso Partecipanti	0	0	0,00%	0	0	0
Immobilizzazioni Immateriali	605.028	24.393	4,99%	629.421	710.267	-80.846
Immobilizzazioni Materiali	812.737	87.099	7,14%	899.836	663.325	236.511
Immobilizzazioni Finanziarie	54.277	-45.208	0,07%	9.069	12.974	-3.905
Totale Immobilizzazioni	1.472.042	66.284	12,21%	1.538.326	1.386.566	151.760
Rimanenze	0	2	0,00%	2	43	-41
Crediti	5.568.636	2.590.798	64,74%	8.159.434	7.391.789	767.645
Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	0,00%	0	5	-5
Disponibilità Liquide	2.190.135	705.731	22,98%	2.895.866	1.815.645	1.080.221
Totale Attivo Circolante	7.758.771	3.296.531	87,72%	11.055.302	9.207.482	1.847.820
Ratei e Risconti Attivi	0	9.652	0,08%	9.652	54.090	-44.438
TOTALE DELL'ATTIVO	9.230.813	3.372.467	100,00%	12.603.280	10.648.138	1.955.142
Patrimonio Netto	2.684.847	21.188	21,47%	2.706.035	2.377.492	328.543
di cui riserva di consolidamento		21.140	0,17%	21.140	0	21.140
Fondi per Rischi e Oneri	61.115	378.829	3,49%	439.944	500.201	-60.257
TFR	0	1.658	0,01%	1.658	1.225	433
Debiti	6.082.393	2.652.216	69,30%	8.734.609	6.987.884	1.746.725
Ratei e Risconti Passivi	402.458	318.576	5,72%	721.034	781.336	-60.302
TOTALE DEL PASSIVO	9.230.813	3.372.467	100,00%	12.603.280	10.648.138	1.955.142

L'attivo patrimoniale del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 è pari a € 12.603.280, di cui € 1.538.326 per immobilizzazioni, € 11.055.302 di capitale circolante e € 9.652 di ratei e risconti attivi.

Con riferimento al capitale investito in **Immobilizzazioni**:

- le **Immobilizzazioni immateriali** sono pari a € 629.421 e si articolano in: Costi d'impianto e di ampliamento € 69.947, Costi di ricerca sviluppo e pubblicità € 0, Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno € 241.855, Concessioni,

licenze, marchi e diritti simile € 20, avviamento € 7, Immobilizzazioni in corso ed acconti € 259.934, altre € 57.658.

- Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano a € 899.836 e sono da ricondurre ai Beni demaniali (€ 0), ai Beni del patrimonio disponibile e indisponibile (453995), ed alla dinamica degli investimenti in Immobilizzazioni in corso ed acconti (445841) per effetto sia degli investimenti in opere e cespiti non ancora ultimati sia del completamento di Immobilizzazioni in corso.
- Le **Immobilizzazioni finanziarie**, pari a € 9.069, sono da ricondurre alle Partecipazioni in imprese controllate per 0, alle Partecipazioni in imprese partecipate per 0, alle Partecipazioni in altri soggetti per 0, ai Crediti finanziari a lungo termine € 8.069 ed alla voce Altri titoli € 1.000.

L'**Attivo circolante** pari a € 11.055.302 è rappresentato da:

- **Rimanenze**, pari a € 2.
- **Crediti**, pari a € 8.159.434, distinguibili in Crediti di natura tributaria € 0, Crediti per trasferimenti e contributi € 5.600.874, Crediti verso clienti e utenti € 2.509.758, Altri crediti € 48.802;
- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi**, pari a € 0, distinguibili in Partecipazioni € 0 e Altri titoli € 0.
- **Disponibilità liquide**, pari a € 2.895.866, distinguibili in Conto di tesoreria € 1.884.392, Altri depositi bancari e postali € 1.011.474, Denaro e valori in cassa € 0, Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente € 0.

Il totale dei **Ratei e risconti attivi** ammonta a € 9.652, di cui **ratei attivi** per € 0 e **risconti attivi** per € 9.652.

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla composizione dello Stato Patrimoniale Consolidato Attivo:

Stato Patrimoniale	UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	LEPIDA S.P.A.	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L.	Totale
Totale Crediti verso Partecipanti	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni Immateriali	605.028	27	24.346	20	629.421
Immobilizzazioni Materiali	812.737	777	86.050	272	899.836
Immobilizzazioni Finanziarie	0	2	9.067	0	9.069
Totale Immobilizzazioni	1.417.765	806	119.463	292	1.538.326

Rimanenze	0	2	0	0	2
Crediti	5.568.411	654	2.561.114	29.255	8.159.434
Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	0	0	0
Disponibilità Liquide	2.190.135	103	701.983	3.645	2.895.866
Totale Attivo Circolante	7.758.546	759	3.263.097	32.900	11.055.302
Totale Ratei e Risconti Attivi	0	43	9.477	132	9.652
TOTALE DELL'ATTIVO	9.176.311	1.608	3.392.037	33.324	12.603.280

Lo **Stato Patrimoniale Passivo** del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 è pari a € 12.603.280, di cui € 2.706.035 a titolo di Patrimonio Netto, € 439.944 di Fondi per Rischi ed Oneri, € 1.658 per Trattamento di Fine Rapporto, € 8.734.609 a titolo di Debito e € 721.034 di Ratei e Risconti passivi e Contributi agli Investimenti.

Il raffronto delle voci di Patrimonio Netto rispetto al Bilancio consolidato 2018 è il seguente:

Patrimonio netto	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Differenza
Fondo di dotazione beni indisp./opere da realizzare	726.199	874.487	-148.288
Riserve	1.570.906	1.499.137	71.769
da risultato economico di esercizi precedenti	671.231	662.122	9.109
da capitale	482.104	431.081	51.023
da permessi di costruire	0	0	0
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	366.898	355.934	10.964
altre riserve indisponibili	50.673	50.000	673
Risultato economico dell'esercizio	408.930	3.868	405.062
Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi	2.706.035	2.377.492	328.543
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0	0	0
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0	0

Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	2.706.035	2.377.492	328.543

Al netto della quota di pertinenza di terzi il patrimonio netto di € 2.706.035 segna un aumento di € 328.543 rispetto al Bilancio Consolidato 2018 ed un incremento di € 21.188 rispetto al corrispondente valore del Rendiconto dell'Ente capogruppo.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre sostanzialmente alla dinamica delle poste di Stato Patrimoniale dell'ente capogruppo.

I **Fondi per rischi ed oneri** al 31/12/2019, che hanno un valore di € 439.944, si articolano in: per trattamento di quiescenza € 0, per imposte € 0, altri € 439.944 e fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri € 0.

Il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** nell'Esercizio 2019 ammonta ad un valore pari a € 1.658, aumento di € 433 rispetto all'anno precedente.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2019 a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento; l'importo è stato calcolato per tutti i dipendenti secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente ed in conformità agli attuali contratti di lavoro. Non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5/12/2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

I **Debiti** totali del Gruppo ammontano a € 8.734.609; registrano un incremento di € 2.652.216 rispetto al corrispondente valore dell'Ente capogruppo.

Per i debiti totali si evidenzia un aumento rispetto al Bilancio Consolidato 2018 di € 1.746.725.

Si tratta di Debiti da finanziamento verso obbligazionisti e verso gli istituti di credito e altri soggetti pubblici e privati per € 10.401 e Debiti di funzionamento per € 8.724.208.

I Debiti da finanziamento sono per la maggior parte da riferirsi a mutui e prestiti contratti dall'Ente capogruppo o dagli altri soggetti del perimetro di consolidamento per finanziare gli investimenti.

L'indebitamento derivante da società ed enti compresi nell'area di consolidamento assomma a € 10.401.

Rispetto al Bilancio Consolidato 2018 l'indebitamento finanziario segna un incremento di € 8.445.

I Debiti verso fornitori esposti nel Passivo Consolidato sono complessivamente pari a € 5.623.849 e rappresentano i corrispettivi, non ancora saldati, di prestazioni di servizi e acquisto di beni effettuati per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente capogruppo e dei servizi pubblici realizzati da società ed enti consolidati.

Rispetto ai valori dell'anno precedente si riscontra un'espansione dei debiti verso fornitori pari a € 1.049.134.

Debiti	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Differenza
Debiti da finanziamento	10.401	1.956	8.445
Debiti verso fornitori	5.623.849	4.574.715	1.049.134
Acconti	10	170	-160
Debiti per trasferimenti e contributi	1.439.875	565.699	874.176
Altri debiti	1.660.474	1.845.344	-184.870
Totale Debiti	8.734.609	6.987.884	1.746.725

I Ratei passivi sono pari a € 238.775, mentre i Risconti passivi ammontano a complessivi € 482.259.

Tra i risconti passivi, la voce principale è costituita dai contributi agli investimenti, pari a € 163.929.

Tale importo rappresenta il totale dei trasferimenti di capitale da Regione, Stato o altri soggetti finalizzati ad interventi in conto capitale, che devono essere capitalizzati e considerati ricavi pluriennali in quanto collegati agli investimenti che progressivamente entrano nel processo di ammortamento.

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla composizione dello Stato Patrimoniale Consolidato Passivo:

Stato Patrimoniale	UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	LEPIDA S.P.A.	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L.	Totale
Patrimonio Netto	13.320.370	-1	-10.614.212	-122	2.706.035
<i>di cui riserva di consolidamento</i>	21.140	0	0	0	21.140
Fondi per Rischi e Oneri	61.115	6	364.922	13.901	439.944
TFR	0	40	0	1.618	1.658
Debiti	3.650.252	413	5.070.352	13.592	8.734.609
Ratei e Risconti Passivi	402.458	53	318.278	245	721.034
TOTALE DEL PASSIVO	17.434.195	511	-4.860.660	29.234	12.603.280

Fatti di rilievo relativi all'esercizio 2019

La relazione sulla gestione illustra la situazione complessiva delle aziende incluse nell'area di consolidamento, così da evidenziare l'andamento della gestione nel suo complesso.

Non si segnalano fatti di rilievo relativi all'esercizio 2019.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Nel mese di marzo 2020, l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha raggiunto una diffusione ampia all'interno del territorio ove opera il Gruppo che, fin dall'inizio dell'emergenza, ha gestito la situazione in modo proattivo sotto differenti aspetti.

L'emergenza Covid-19 può certamente qualificarsi come evento sorto dopo il 31 dicembre 2019, i cui effetti quindi non possono essere considerati come esistenti a tale data. I fatti e i relativi effetti sui valori di bilancio devono pertanto reputarsi di competenza degli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre; non si rende perciò necessaria alcuna modifica dei valori relativi al bilancio consolidato 2019.

Si valutano i potenziali impatti dell'emergenza Covid-19 sul business, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica. A riguardo, in considerazione della continua evoluzione dell'emergenza sanitaria, dei suoi effetti e dei relativi provvedimenti che verranno assunti dal Governo, gli organi decisori dell'Ente capogruppo e di tutti i soggetti appartenenti al perimetro di consolidamento continueranno a monitorare la situazione e ad aggiornare le proprie previsioni, con l'obiettivo di fornire tempestivamente e, per quanto possibile, adeguate risposte anche in via preventiva.

NOTA INTEGRATIVA

Indice

1. *Presupposti normativi e di prassi*
2. *Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo
Amministrazione Pubblica Unione Reno Lavino Samoggia*
3. *La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione Reno Lavino
Samoggia*
4. *I criteri di valutazione applicati*
5. *Le operazioni infragruppo*
6. *La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento*
7. *Crediti e debiti superiori a cinque anni*
8. *Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con
specifica indicazione della natura delle garanzie*
9. *Ratei, risconti e altri accantonamenti*
10. *Interessi e altri oneri finanziari*
11. *Gestione straordinaria*
12. *Compensi amministratori e sindaci*
13. *Strumenti derivati*
14. *Scritture di rettifica e di elisione delle operazioni infragruppo*

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato è disciplinato dal D.Lgs.118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n.42, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, così come modificato dal D.Lgs. 10.8.2014, n. 126.*

Inoltre, come previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D.Lgs.118/2011 ovvero nel medesimo Principio contabile applicato, si sono presi a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *“Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”, approvato nell'agosto 2014.*

In sintesi, la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il Gruppo dell'Amministrazione pubblica;
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
 - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Giova qui ricordare che le ultime modifiche apportate al suddetto allegato 4/4 hanno apportato sostanziali modifiche alla determinazione delle soglie di rilevanza delle società partecipate, come descritto in premessa al presente documento.

L'Unione Reno Lavino Samoggia è tenuto a predisporre il Bilancio consolidato riferito all'esercizio 2019. L'obbligo è previsto anche dal novellato articolo 233-bis del TUEL 267/2000.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato dell'Unione Reno Lavino Samoggia

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al citato decreto.

Tali disposizioni sono entrate in vigore per tutti gli enti a decorrere dall'esercizio finanziario 2018.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato nella versione aggiornata al DM 11 agosto 2017 (http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html).

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato dell'Unione Reno Lavino Samoggia per l'Esercizio 2019 ha preso avvio dalla Delibera di Giunta nr. 133 del 16/12/2019 in cui, sulla base del D.Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nei successivi paragrafi.

3. La composizione del Gruppo Unione Reno Lavino Samoggia

Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. 118/2011.

Il perimetro di consolidamento è un sottoinsieme del gruppo pubblica amministrazione.

Come da Delibera di Giunta nr. 133 del 16/12/2019 il perimetro di consolidamento è il seguente:

Unione Reno Lavino Samoggia

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria	Metodo di Consolidamento
LEPIDA S.P.A. CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE, 15 - 40128 BOLOGNA C.S. 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	0,00150%	0,00150%	0,00150%	PROPORZIONALE
AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME CF. 02985591201 P.IVA 02985591201	VIA CIMAROSA, 5/2 - 40033 CASALACCHIO DI RENO (BO) C.S. 50.000	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	100,00000%	100,00000%	100,00000%	INTEGRALE
G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L. CF. 02323051207 P.IVA 02323051207	VIA PORRETTANA, 314 - 40037 SASSO MARCONI (BO) C.S. 68.893	SOCIETA' PARTECIPATA	4,75000%	4,75000%	4,75000%	PROPORZIONALE

Si evidenzia di seguito, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni per ciascun componente del gruppo, la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili alla Capogruppo rispetto al totale dei ricavi propri degli organismi.

Organismo partecipato	Ricavi Organismo partecipato	Ricavi imputabili a Capogruppo	Incidenza % sul totale del Gruppo
LEPIDA S.P.A.	912	2	0,22%
AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	14.116.407	10.614.537	75,19%
G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L.	13.828	169	1,22%

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale	Incidenza % sul totale del Gruppo
UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	100,00%	3.552.043	54,19%
LEPIDA S.P.A.	0,00%	391	0,01%
AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	100,00%	2.993.935	45,68%
G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L.	4,75%	8.491	0,13%
Totale		6.554.860	100,00%

Negli ultimi 3 esercizi l'Unione Reno Lavino Samoggia non ha ripianato, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, perdite relative agli organismi inclusi nell'area di consolidamento.

Si riporta la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11-ter del D.Lgs. n.118/2011:

Organismo partecipato	Missioni di bilancio art 11-ter c.3 DLgs 118/2011
LEPIDA S.P.A.	01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L.	01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Si allega l'elenco delle missioni:

	Numero Missione	Descrizione Missione
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
MISSIONE	02	Giustizia
MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i
MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
MISSIONE	07	Turismo
MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
MISSIONE	11	Soccorso civile
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
MISSIONE	13	Tutela della salute
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
MISSIONE	19	Relazioni internazionali
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
MISSIONE	50	Debito pubblico
MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi

4. I criteri di valutazione applicati

Il principio contabile applicato allegato 4/a al D.Lgs. 118/2011 prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità sia ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

A riguardo si fa presente che il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che «è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base».

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica eventualmente operate e riportate nella parte finale del documento, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento.

Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

5. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo dell'Unione, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato.

In tale contesto, emergono disallineamenti tecnici dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2019 dell'Unione, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo (in particolare quelli concernenti l'ente e le singole partecipate) al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica; queste ultime sono state sviluppate in modo da recepire nel bilancio consolidato 2019 i riflessi economici dovuti ai suddetti disallineamenti e consentire di limitare l'impatto degli stessi.

Sulla base dell'esperienza condotta, potranno infatti essere programmati incontri con i referenti amministrativi degli organismi partecipati, al fine di coordinare ed allineare le metodologie ed i criteri di rilevazione delle operazioni infragruppo.

Nella parte finale del documento si riportano l'elenco e la descrizione delle scritture di rettifica apportate al bilancio consolidato 2019, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo con nota

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2019 all'interno del Gruppo Unione Reno Lavino Samoggia, distinte per tipologia;
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte dell'Unione);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. sistemazione contabile dei disallineamenti, anche con l'elaborazione delle opportune scritture di pre-consolidamento.

Le ragioni che hanno reso necessaria la contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento e la loro origine sono già state enunciate nel Punto 4 della presente Nota integrativa cui si fa rinvio.

Nel caso in esame la motivazione principale delle rettifiche di pre-consolidamento operate va ricondotta agli sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili, mancata rilevazione di costi/ricavi da parte degli organismi partecipati, nonché alle asimmetrie causate dal differente sistema contabile adottato dai componenti del gruppo rispetto all'Ente capogruppo.

L'Ente pone a confronto i saldi reciproci infragruppo desunti dai bilanci e dalle informazioni reperite dai suoi uffici e dai componenti (Ricavi infragruppo dell'Ente capogruppo verso la società A in confronto con i costi infragruppo della Società A verso l'Ente capogruppo, i crediti infragruppo dell'Ente capogruppo verso la società A in confronto con i debiti infragruppo della Società A verso l'Ente capogruppo e così via) al fine di individuare e quantificare i disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi dei saldi infragruppo.

In base alle motivazioni sopra riportate i disallineamenti dei saldi reciproci vengono riportate nelle scritture di elisione come importo delle Riserve da risultato economico di esercizi precedenti che "quadrano" il totale algebrico delle movimentazioni in dare e in avere operate con le scritture di elisione delle partite infragruppo.

A ben vedere infatti il risultato contabile di un allineamento del saldo reciproco effettuato con una preventiva scrittura di pre-consolidamento e poi con una successiva scrittura di elisione dei saldi così allineati è analogo a quello che si ottiene operando l'allineamento direttamente nella scrittura di elisione.

Esempio: se ad un Comune capogruppo risultano ricavi infragruppo verso la Società A pari a 10€ e contestualmente alla Società risultano costi infragruppo verso il Comune capogruppo pari a 6€, valutato che occorre adeguare il valore dei costi della Società A, si effettua la scrittura di pre-consolidamento:

Costo Società A @ Riserve per risultato economico di esercizi precedenti	4 €
--	-----

Successivamente si elidono i saldi reciproci riallineati Ricavi Comune @ Costo Società A	10 €
--	------

Se invece elido, in base alle considerazioni effettuate in merito alla natura del disallineamento, i Ricavi infragruppo risultanti al Comune capogruppo contro i Costi infragruppo registrati dalla Società A, effettuando in tale sede il riallineamento, avremo la seguente scrittura:

Ricavi Comune Capogruppo	A	Diversi	10 €
	A	Costi Società A	6 €
		Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	4 €

La procedura di rideterminazione dei saldi posta in essere dall'Ente Capogruppo ha tenuto conto anche delle posizioni reciproche infragruppo che intercorrono fra i singoli componenti del perimetro.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011 (punto 4.2).

Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Al riguardo si fa presente che con il meccanismo dello split payment nella contabilità del Comune, il debito vs fornitori resta aperto anche per la componente split sino al pagamento della fattura. In tale sede, infatti, viene effettuato il regolarizzo contabile con evidenziazione in partita di giro del debito vs l'Erario.

Si evidenzia che nel caso in specie le discordanze segnalate non sono riconducibili ad un mancato impegno di risorse da parte dell'Ente Capogruppo a fronte di maggiori debiti, accertati ed effettivamente dovuti, nei confronti dei rispettivi componenti del perimetro, pertanto non si è reso necessario attivare procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

L'Ente capogruppo, di concerto con i soggetti partecipati, ha provveduto a verificare in sede di Rendiconto della gestione i propri debiti/crediti reciproci.

In sede di istruttoria dei saldi reciproci non sono emerse discordanze tra quanto contabilizzato dall'Ente e la verifica delle operazioni infragruppo comunicate all'Ente ai fini dell'elaborazione dei prospetti di bilancio consolidato, se non quelle di seguito indicate.

Si evidenziano le discordanze emerse:

ASSEVERAZIONE							
SOGGETTO DICHIARANTE	SOGGETTO CONTROPARTE	NATURA DELL'IMPORTO	DATI PER CAPOGRUPPO	NATURA DELL'IMPORTO	DATI PER CONTROPARTE	VARIAZIONI IN SEDE DI CONSOLIDAMENTO	DIFFERENZA
UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	LEPIDA S.P.A.	CREDITI	-	DEBITI	-	-	-
		DEBITI	154.574	CREDITI	151.451	3.123	-
UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	CREDITI	225	DEBITI	225	-	-
		DEBITI	2.468.186	CREDITI	2.432.139	36.047	-
UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L.	CREDITI		DEBITI			-
		DEBITI		CREDITI			-

Si precisa che la differenza di € 3.123 sui crediti rilevati da Lepida al 31.12.2019 è relativa a fatture da ricevere per Firewall, non ancora contabilizzate dalla partecipata.

Si precisa inoltre che la differenza di € 36.047 sui crediti rilevati da ASC al 31.12.2019 è relativa a contributi regionali non ancora contabilizzati dall'organismo strumentale per € 68.290 e per € 32.000 reimputati al 2020 per la capogruppo, oltre che a piccole differenze per arrotondamenti.

6. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

Nel bilancio consolidato dell'Unione i valori delle società partecipate sono confluiti pro-quota in proporzione alla percentuale posseduta.

I valori delle società controllate sono confluiti nel bilancio consolidato per il loro intero importo, con evidenziazione delle quote di Patrimonio netto e di Risultato di esercizio di pertinenza di terzi, distintamente da quelle della capogruppo.

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 Il Bilancio Consolidato, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate.

Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di consolidamento.

La differenza di consolidamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Tale differenza, disciplinata dall'articolo 33, comma 1, D.Lgs.127/1991 è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la data del consolidamento coincida con la data di acquisizione del controllo in quanto tecnicamente più corretta.

È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33.

Tale ultimo caso è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento nel caso del bilancio consolidato dell'Unione Reno Lavino Samoggia, in quanto risulta complesso ed impraticabile risalire al valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'ente.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento, si è in presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Si è invece in presenza di una differenza iniziale negativa da consolidamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Come ammesso dai principi contabili richiamati, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento da annullamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2019 (rettificati ove necessario mediante le scritture sopra illustrate) le partecipazioni nelle società e negli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento, con il valore del loro patrimonio netto corrente rettificato da eventuali scritture di pre-consolidamento; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata non coincidente rispetto al valore di iscrizione delle quote di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento da annullamento, iscritta tra le riserve del Patrimonio netto consolidato, secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17.

Le modalità di allocazione della differenza di consolidamento da annullamento sono conformi alle previsioni circa il trattamento delle differenze di consolidamento da annullamento indicate ai punti 53 e seguenti della versione del Principio OIC n. 17 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornata con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

In aderenza alle prescrizioni del Principio OIC n. 17 la differenza negativa di consolidamento da annullamento può essere imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, può essere contabilizzata in una voce di riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza iniziale negativa da annullamento che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", tra le passività patrimoniali consolidate. Tale fondo può essere utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo, rilevato contabilmente con separata evidenza nei proventi straordinari, va poi effettuato a prescindere dall'effettiva manifestazione delle perdite attese.

La differenza positiva di consolidamento da annullamento può invece essere imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a

ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo può essere imputato alla voce “avviamento” delle immobilizzazioni immateriali “a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l’iscrizione dell’avviamento previsti dal principio OIC n. 24 “Immobilizzazioni immateriali”. Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull’avviamento della controllata andrebbe imputato a conto economico nella voce B14 “oneri diversi di gestione”. Su quest’ultimo punto occorre tenere presente che la versione vigente del Principio contabile OIC 17, che contiene questa prescrizione, è stata approvata nella sua attuale versione nel mese di dicembre del 2017 quando già era entrato in vigore il nuovo schema di bilancio di esercizio civilistico, che nel Conto economico rispetto alla versione previgente non conteneva più la rappresentazione alle lettere D) ed E) dei proventi e degli oneri relativi alla gestione straordinaria. Nella versione precedente del Principio OIC 17 si stabiliva che tale residuo andasse invece imputato al Conto economico alla voce di gestione straordinaria del prospetto civilistico E 21 “Oneri”.

Il prospetto di bilancio consolidato attualmente in vigore ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 contempla tuttavia ancora al Conto economico le lettere D) e E) relative alla gestione straordinaria, in ragione della scelta operata dalla commissione ARCONET, assunta in considerazione della non applicabilità del Dlgs n. 139/2015 agli enti locali, di non procedere quindi a significative modifiche degli schemi armonizzati di Conto economico e stato patrimoniale. In ordine a queste considerazioni generali si ritiene pertanto opportuno allocare il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull’avviamento della controllata alla voce di Conto Economico Ex D.Lgs. n. 118/2011 E 25 d) “Altri oneri straordinari”.

In riferimento al consolidamento dei singoli soggetti del perimetro sono state rilevate le seguenti differenze di consolidamento da annullamento:

DIFFERENZE DA ANNULLAMENTO					
ORGANISMI PARTECIPATI	Quota di patrimonio netto da bilancio del soggetto	Rettifiche di pre-consolidamento	Quota di patrimonio netto da annullare	Valore della partecipazione nel bilancio dell'Ente Capogruppo	Differenza di Annullamento
LEPIDA S.P.A.	1.097 €		1.097 €	1.048 €	49 €
AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	70.399 €		70.399 €	50.000 €	20.399 €
G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L.	3.921 €		3.921 €	3.229 €	692 €
Totale	75.417 €	0 €	75.417 €	54.277 €	21.140 €

Dato che non è possibile né imputare, in tutto o in parte, a decurtazione delle attività e passività iscritte in bilancio, nei limiti dati dall' OIC n.17, né ricondurre alla previsione di risultati economici sfavorevoli, le differenze di consolidamento da annullamento negative sopra evidenziate, tale "eccedenza" negativa viene contabilizzata, come esposto nei precedenti paragrafi, iscrivendola fra le riserve di consolidamento del patrimonio netto, secondo i punti 56, 57, 58, 59 e 60 dell'OIC n.17.

Nella differenza di consolidamento viene anche ricompreso il saldo delle scritture di elisione e rettifica.

La differenza di consolidamento dovuta allo storno del valore di carico delle partecipazioni, non essendoci state ulteriori scritture di rettifica e di elisione che ne hanno variato l'importo, coincide con la differenza di annullamento e viene rilevata nelle Riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

L'importo complessivo delle differenze di consolidamento è così determinato:

Descrizione Conto	Dare	Avere	Note	
Riserva	1.048	0	DA: Unione Reno Lavino Samogg... Annullamento partecipazione LEPIDA S.P.A. voce SPA.BIV.1.b - imprese partecipate.	ANNULLAMENTO PARTECIPAZIONE
Riserva	50.000	0	DA: Unione Reno Lavino Samogg... Annullamento partecipazione AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME voce SPA.BIV.1.c - altri soggetti.	ANNULLAMENTO PARTECIPAZIONE
Riserva	3.229	0	DA: Unione Reno Lavino Samogg... Annullamento partecipazione G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L. voce SPA.BIV.1.b - imprese partecipate.	ANNULLAMENTO PARTECIPAZIONE
Riserva	0	1.048	DA: LEPIDA S.P.A.... Ann. Patr. N. LEPIDA S.P.A.	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO
Riserva	0	49	DA: LEPIDA S.P.A.... Ann. Patr. N. LEPIDA S.P.A.	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO
Riserva	0	50.000	DA: AZIENDA SERVIZI PER LA CI... Ann. Patr. N. AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO
Riserva	0	20.399	DA: AZIENDA SERVIZI PER LA CI... Ann. Patr. N. AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO
Riserva	0	3.272	DA: G.A.L. DELL'APPENNINO BOL... Ann. Patr. N. G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L.	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO
Riserva	0	649	DA: G.A.L. DELL'APPENNINO BOL... Ann. Patr. N. G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L.	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO
Riserva	21.140	0	DA: Unione Reno Lavino Samogg... Chiusura bilancio da RC a Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	CHIUSURA

La Riserva da risultato economico di esercizi precedenti è pari ad € 671.231 e scaturisce dalla seguente composizione:

Riserva da risultato economico di esercizi precedenti nel bilancio di Unione Reno Lavino Samoggia	650.091
Riserva da risultato economico di esercizi precedenti per effetto delle rettifiche di consolidamento	21.140
Riserva da risultato economico di esercizi precedenti nel bilancio consolidato	671.231

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

7. Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti:

Durata residua dei CREDITI oltre i 5 anni	UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	LEPIDA S.P.A.	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L.	Totale
1) Verso clienti	0	0	0	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0	0	0
4) Verso Controllanti	0	0	0	0	0
4-bis) Per crediti tributari	0	0	0	0	0
4-ter) Per imposte anticipate	0	0	0	0	0
5) Verso altri	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0

Durata residua dei DEBITI oltre i 5 anni	UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	LEPIDA S.P.A.	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L.	Totale
1) Obbligazioni	0	0	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0
4) Debiti verso banche	0	0	0	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0
6) Acconti	0	0	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	0	0	0	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0

9) Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0
11) Debiti verso CONTROLLANTI	0	0	0	0	0
12) Debiti tributari	0	0	0	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0
14) Altri debiti	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0

8. Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento.

9. Composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo.

Si forniscono nelle tabelle sottostanti i dettagli:

Ratei e risconti attivi	UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	LEPIDA S.P.A.	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L.	Totale
Ratei attivi					
Altri	0	0	0	0	0
costi anticipati	0	0	0	0	0
interessi su mutui	0	0	0	0	0
Tot Ratei attivi	0	0	0	0	0
Risconti attivi					
Assicurazioni	0	0	0	80	80
Canoni di locazione	0	1	0	0	1
Altri	0	0	9.477	52	9.529
Tot Risconti attivi	0	1	9.477	132	9.610
Totale Ratei e Risconti Attivi	0	1	9.477	132	9.610

Ratei e risconti passivi	UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	LEPIDA S.P.A.	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L.	Totale
Ratei passivi					
Altri	0	0	0	24	24
Bancari	0	0	0	222	222
Salario accessorio	238.529	0	0	0	238.529
Tot Ratei passivi	238.529	0	0	246	238.775
Risconti passivi					
Contributo c/impianti	0	0	0	0	0
Contributi agli investimenti	163.929	0	318.278	0	482.207
Altri	0	0	0	0	0
Tot Risconti passivi	163.929	0	318.278	0	482.207
Totale Ratei e Risconti Passivi	402.458	0	318.278	246	720.982

Accantonamenti per rischi	UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	LEPIDA S.P.A.	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L.	Totale
Acc.to per rischi potenziali	0	0	0	333	333
rischi su crediti	0	0	0	0	0
...	0	0	0	0	0
Tot Accantonamenti rischi	0	0	0	333	333
Accantonamenti per rinnovi contrattuali	25.597	0	0	0	25.597
manutenzioni	0	0	0	0	0
Altri	10.000	0	5.000	0	15.000
Tot Altri accantonamenti	35.597	0	5.000	0	40.597
Totale Accantonamenti	35.597	0	5.000	333	40.930

10. Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;

La suddivisione degli interessi passivi è di seguito dettagliata.

Oneri finanziari	UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	LEPIDA S.P.A.	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L.	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0
Interessi su debiti verso soci da finanziamenti	0	0	0	0	0
Interessi su debiti verso altri finanziatori (fra cui CDDPP)	0	0	0	0	0
Interessi su debiti verso banche e tesoriere entro i 12 mesi	0	1	0	347	348
Interessi su debiti verso banche oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
Interessi su debiti verso controllanti	0	0	0	0	0
Interessi su debiti verso controllate	0	0	0	0	0
Interessi su debiti verso partecipate	0	0	0	0	0
Interessi su debiti verso altri soggetti	0	0	0	0	0
Interessi su debiti verso fornitori	0	0	746	0	746
Altri	0	0	0	694	694
Totale Oneri Finanziari	0	1	746	1.041	1.788

11. Composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo

Come noto tali componenti non sono più previste nel modello di bilancio di esercizio civilistico in seguito alle novità introdotte dal Dlgs n. 139/2015.

Le società hanno trasmesso in ogni caso le informazioni con riferimento alla classificazione precedente.

Infatti come confermato nel verbale della riunione di ARCONET del 3.5.2017 in considerazione della non applicabilità del Dlgs n. 139/2015 agli enti locali e alle Regioni, la Commissione ha ritenuto di non procedere ora e in futuro a significative modifiche dello schema di conto economico e stato patrimoniale ex Dlgs 118/2011, suggerendo di effettuare le operazioni di consolidamento dei bilanci delle società controllate e partecipate facendo riferimento alle informazioni presenti nella nota integrativa e richiedendo la riclassificazione dei bilanci secondo lo schema previgente.

Il loro ammontare, in ogni caso, non è significativo rispetto al dato complessivo.

Gli importi più significativi sono relativi alle risultanze facenti capo alla Capogruppo.

Si riporta in ogni caso il dettaglio nella tabella inserita nella pagina seguente:

Oneri e proventi straordinari	UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	LEPIDA S.P.A.	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L.	Totale
Proventi straordinari					
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	158.694	0	0	0	158.694
Permessi di Costruire	0	0	0	0	0
Plusvalenze patrimoniali	0	0	0	0	0
Proventi relativi a precedenti esercizi	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0
Totale proventi	158.694	0	0	0	158.694
Oneri straordinari					
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	13.595	0	26.282	0	39.877
Oneri relativi a precedenti esercizi	0	0	0	0	0
Minusvalenze patrimoniali	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0
Totale oneri	13.595	0	26.282	0	39.877

Totale Proventi e Oneri Straordinari	145.100	0	-26.282	0	118.818
--------------------------------------	---------	---	---------	---	---------

12. Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

I componenti dell'Organo di revisione non possono svolgere attività di sindaco, revisore, o consulente in organismi rientranti nel perimetro di consolidamento dell'ente.

Per quanto riguarda gli amministratori, facendo riferimento al Sindaco ed Assessori, nessuno ha un ruolo nei CDA degli organismi consolidati.

Per la partecipazione alle assemblee non è previsto alcun rimborso spese.

Ad ogni modo per le informazioni inerenti i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento si fa rinvio a quanto indicato nelle note integrative dei bilanci delle società del perimetro di consolidamento.

Nella tabella seguente si riportano, a titolo puramente informativo, i compensi relativi alle cariche sociali dei singoli enti partecipati, di cui si è trovata evidenza nelle note integrative.

Compensi cariche sociali	UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	LEPIDA S.P.A.	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L.	Totale
Amministratori	0	35.160	0	0	35.160
Revisori	3.699	0	0	2.080	5.779
Sindaci	0	35.000	0	0	35.000
Totale	3.699	70.160	0	2.080	75.939

13. Informazioni per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati sul fair value, entità e natura.

L'Unione Reno Lavino Samoggia e le società consolidate non possiedono strumenti finanziari derivati.

14. Scritture di rettifica e di elisione delle operazioni infragruppo

Le scritture di pre-consolidamento fanno riferimento al riallineamento dei saldi contabili tra i valori della Capogruppo e le eventuali discordanze con i valori riferiti dalle partecipate.

Le scritture di rettifica e di elisione sono riportate nella tabella sottostante:

Operazione	Dare	Avere	Descrizione
Da: AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME A: AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	0	26.282	G/C per riclassificazione Sopravv. Passive comme da nota integrativa
Da: AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME A: AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME	26.282	0	G/C per riclassificazione Sopravv. Passive comme da nota integrativa
Da: LEPIDA S.P.A. A: Unione Reno Lavino Samoggia	2	0	CE.A.4.c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi - Elisione debiti vari
Da: LEPIDA S.P.A. A: Unione Reno Lavino Samoggia	0	2	CE.A.4.c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi - Elisione debiti vari
Da: LEPIDA S.P.A. A: Unione Reno Lavino Samoggia	0	2	SPA.CII.3_E12 - Crediti verso clienti e utenti entro 12 mesi - Crediti aperti vs. Unione
Da: LEPIDA S.P.A. A: Unione Reno Lavino Samoggia	2	0	SPA.CII.3_E12 - Crediti verso clienti e utenti entro 12 mesi - Crediti aperti vs. Unione
Da: AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME A: Unione Reno Lavino Samoggia	8.400	0	CE.A.4.c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi - Personale distaccato
Da: AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME A: Unione Reno Lavino Samoggia	0	8.400	CE.A.4.c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi - Personale distaccato
Da: AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME A: Unione Reno Lavino Samoggia	10.606.137	0	CE.A.3.c - Contributi agli investimenti - Trasferimenti da Unione
Da: AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME A: Unione Reno Lavino Samoggia	0	10.606.137	CE.A.3.c - Contributi agli investimenti - Trasferimenti da Unione
Da: AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME A: Unione Reno Lavino Samoggia	0	325	CE.B.10 - Prestazioni di servizi - Contributi ANAC
Da: AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME A: Unione Reno Lavino Samoggia	325	0	CE.B.10 - Prestazioni di servizi - Contributi ANAC
Da: AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME A: Unione Reno Lavino Samoggia	225	0	SPP.D.2_E12 - Debiti verso fornitori entro 12 mesi - Contributo ANAC per gara
Da: AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME A: Unione Reno Lavino Samoggia	0	225	SPP.D.2_E12 - Debiti verso fornitori entro 12 mesi - Contributo ANAC per gara
Da: G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L. A: Unione Reno Lavino Samoggia	30	0	CE.A.3.c - Contributi agli investimenti - Quota consortile 2019
Da: G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L. A: Unione Reno Lavino Samoggia	0	30	CE.A.3.c - Contributi agli investimenti - Quota consortile 2019
Da: G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE	139	0	CE.A.8 - Altri ricavi e proventi diversi - Rif. Sviluppo locale Leader

Unione Reno Lavino Samoggia

S.C.A.R.L. A: Unione Reno Lavino Samoggia			
Da: G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A.R.L. A: Unione Reno Lavino Samoggia	0	139	CE.A.8 - Altri ricavi e proventi diversi - Rif. Sviluppo locale Leader
Da: AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME A: Unione Reno Lavino Samoggia	0	2.432.139	Elisione Debiti Capogruppo vs. ASC Insieme
Da: AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME A: Unione Reno Lavino Samoggia	2.432.139	0	Elisione Debiti Capogruppo vs. ASC Insieme